

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

Università degli Studi di Macerata
Dott. Mattia Tassinari

*Domanda di ricerca e
revisione della letteratura*

Studentesse e studenti frequentanti

- ***Definizione GRUPPI di LAVORO per la tesina***
 - ***Definire l'ambito di interesse su cui lavorerà il gruppo***
 - ***Prima cercare i dati, poi definire la "domanda di ricerca"***
-

1. La **ricerca sociale** si occupa di raccogliere e interpretare **dati empirici** (qualitativi o quantitativi) allo scopo di descrivere, interpretare e comprendere **i fenomeni e la realtà sociale**, per rispondere a domande e cercare soluzioni ai problemi sociali (vuole essere **vera e utile**).
2. Ma quale realtà sociale? La realtà può essere descritta, in base alla **teoria** adottata, da diversi 'punti di vista' (es. 'il coniglio e l'anatra'). Ogni **teoria positiva** di riferimento ha diverse **implicazioni normative** (sulle azioni da compiere in vista dei risultati da raggiungere). Non tutte le teorie offrono **indicazioni utili** a risolvere i problemi in un determinato contesto.
3. Una "**buona**" **teoria** per descrivere e prendere decisioni sui fatti sociali deve trovare adeguata **conferma empirica (approccio deduttivo/quantitativo)**, ma non basta nemmeno basarsi solo sull'evidenza empirica, occorre approfondire le ragioni teoriche dietro ai risultati empirici (**approccio induttivo/qualitativo**).
4. Nell'analizzare la corrispondenza tra teoria e dati empirici è necessario **rigore metodologico**, presupposto per produrre una conoscenza della realtà sociale "affidabile".
5. Compito dello **scienziato sociale**, come '**sapere esperto**', è quello di fornire agli attori sociali **rappresentazioni teoriche autorevoli** del mondo in cui operano, che spiegano **empiricamente** la realtà e costituiscono la base sociale comune per l'azione.
6. Per assolvere a questo compito è necessario adottare **metodi di ricerca sociale rigorosi** ... e in questo corso proviamo di acquisirne alcuni.

1. La **ricerca sociale** si occupa di raccogliere e interpretare **dati empirici** (qualitativi o quantitativi) allo scopo di descrivere, interpretare e comprendere **i fenomeni e la realtà sociale**, per rispondere a **domande e cercare soluzioni ai problemi sociali** (vuole essere **vera e utile**).
2. Ma quale realtà sociale? La realtà può essere descritta, in base alla **teoria** adottata, da diversi 'punti di vista' (es. 'il coniglio e l'anatra'). Ogni **teoria positiva di riferimento** ha diverse **implicazioni normative** (sulle azioni da compiere in vista dei risultati da raggiungere). Non tutte le teorie offrono **indicazioni utili** a risolvere i problemi in un determinato contesto.
3. Una "**buona**" **teoria** per descrivere e prendere decisioni sui fatti sociali deve trovare adeguata **conferma empirica** (**approccio deduttivo/quantitativo**), ma non basta nemmeno basarsi solo sull'evidenza empirica, occorre approfondire le ragioni teoriche dietro ai risultati empirici (**approccio induttivo/qualitativo**).
4. Nell'analizzare la corrispondenza tra teoria e dati empirici è necessario **rigore metodologico**, presupposto per **produrre una conoscenza della realtà sociale** "affidabile".
5. Compito dello **scienziato sociale**, come 'sapere esperto', è quello di fornire agli attori sociali **rappresentazioni teoriche autorevoli** del mondo in cui operano, che spiegano **empiricamente** la realtà e costituiscono la base sociale comune per l'**azione**.
6. Per assolvere a questo compito è necessario adottare **metodi di ricerca sociale rigorosi** ... e in questo corso proviamo di acquisirne alcuni.

Le indicazioni sono utili per strutturare un resoconto della ricerca (es. la tesina):

- 1) Introduzione:** specificare il fenomeno di interesse (la domanda di ricerca) => quale problematica sociale si propone di affrontare la ricerca, evidenziando l'importanza del fenomeno, la necessità di studiarlo e il contributo originale offerto (perché il lettore dovrebbe essere interessato alla vostra ricerca) => **conviene verificare prima la disponibilità dei dati nei database.**
 - 2) Analisi della letteratura esistente:** illustrare cosa è stato detto in precedenza sul fenomeno di interesse, descrivere quali sono le principali teorie di riferimento che lo interpretano, e indicare in quale prospettiva teorica si pone la ricerca e perché (quale teoria offre i criteri interpretativi migliori per rispondere alla domanda di ricerca).
 - 3) Materiali e metodi:** specificare la fonte dei dati e loro tipologia (presentare le variabili selezionate); descrivere la **metodologia della ricerca**, cioè la strategia (o tipo) di ricerca (es., descrittiva, valutativa, sperimentale; ricerca quantitativa/standard o qualitativa/non standard; esperimento, ricerca matriciale, ricerca comparata, caso studio, ...), le tecniche (o metodi) (es. indagine campionaria) e gli strumenti di rilevazione (es. questionario, intervista, focus group) e di analisi dei dati (es., tecniche statistiche, econometriche, o altre procedure).
 - 4) Risultati e discussione:** presentare i risultati ottenuti in termini di 'nuova conoscenza della realtà sociale', da un punto di vista teorico (es. l'emergere di concetti chiave per la formulazione di una nuova teoria) o empirico (es. evidenze quantitative o qualitative che emergono dall'analisi empirica, includendo tabelle e grafici di sintesi); discutere e commentare i risultati ottenuti con riferimento alla domanda di ricerca e alla problematica che la ricerca si prefiggeva di affrontare (cioè far emergere chiaramente cosa i risultati ci dicono sul fenomeno che stiamo studiando, es. un nuovo modello teorico che descriva la realtà può essere; la conferma o meno a livello empirico delle ipotesi di partenza; ...).discutono i risultati e le loro implicazioni in una prospettiva di interesse più generale e applicabile ad altri contesti del lavoro svolto.
 - 5) Conclusioni:** richiamo del percorso di ricerca fatto e dei principali risultati; indicazioni normative sulle azioni da compiere in vista della soluzione delle problematiche sociali relative; limiti della ricerca e possibili sviluppi della linea di ricerca in futuro).
-

Il percorso in sintesi...

- La sociologia come scienza empirica
- **Domanda di ricerca e revisione della letteratura**
- Strategie/tipi di ricerca e fasi della ricerca
- Raccolta dei dati: campionamento e raccolta dati primari (questionario, intervista, focus group)
- Elaborazione ed analisi statistica dei dati
- Indicatori composti (applicazioni)

Le domande di ricerca

- Domandati: qual è l'area di tuo interesse su cui vuoi investigare?
- Una volta definito l'ambito di interesse, ricorda che una **ricerca molto ampia è rischiosa**: può portare alla raccolta di troppi dati ed è più facile, in fase di scrittura, andare 'fuori tema' e includere informazioni irrilevanti per la tua ricerca.
- Nello sviluppo della domande di ricerca, il ricercatore è coinvolto in un processo di **progressiva focalizzazione verso ambiti sempre più dettagliati**, passando da un'area di ricerca generale a domande di ricerca specifiche.
- Se non specifichi chiaramente le domande di ricerca c'è il rischio che la tua ricerca non sia adeguatamente **definita**: non sarai sicuro di cosa tratta e per cosa stai raccogliendo dati.
- E' necessario arrivare a formulare una o alcune **domande di ricerca specifiche** su cui concentrarsi.
- Non possiamo rispondere a tutte le domande di ricerca che ci vengono in mente.
- Nel fare la nostra selezione, dovremmo essere guidati dal principio che le domande di ricerca che scegliamo dovrebbero essere **correlate tra loro**. In caso contrario, la nostra ricerca sarà probabilmente priva di focalizzazione su un argomento specifico.
- Una domanda di ricerca dovrebbe terminare con un **punto interrogativo**.

- **Dovrebbero essere chiare:** devono essere comprensibili per te e per gli altri.
- **Dovrebbero essere 'ricercabili':** deve essere possibile svilupparle attraverso un progetto di ricerca, deve essere possibile raccogliere dati in relazione ad esse. E' improbabile che termini troppo astratti siano adatti.
- **Dovrebbero connettersi con la teoria consolidata e precedenti ricerche:** ciò significa che dovrebbe esserci una letteratura da cui attingere per aiutare a chiarire come affrontare le domande di ricerca. Fare collegamenti con la teoria e la ricerca ti consentirà anche di mostrare come la tua ricerca ha contribuito allo sviluppo di nuova conoscenza e alla comprensione della realtà sociale.
- **Dovrebbero essere collegate tra loro:** è improbabile che domande di ricerca non correlate siano accettabili.
- **Dovrebbero avere il potenziale per dare un contributo alla conoscenza:** cioè dovrebbero essere in grado di dare un contributo, per quanto piccolo, all'argomento trattato.
- **Non dovrebbero essere troppo ampie ma nemmeno troppo ristrette,** in modo che sia possibile dare un contributo ragionevolmente significativo alla tua area di studio.

L'analisi delle letteratura

Una volta identificate le domande di ricerca, il passo successivo in qualsiasi progetto di ricerca è analizzare la letteratura esistente sull'argomento: il compito principale della 'revisione della letteratura' è rivedere le idee e le ricerche principali relative all'area di interesse prescelta.

Fornisce la base su cui giustificare la scelta di particolari domande di ricerca e su cui costruire il progetto di ricerca:

- 1) Consente di sapere **cosa si sa già sull'argomento di interesse**, in modo da non "reinventare la ruota". Il problema potrebbe essere già affrontato da altri ricercatori: in questo caso il tuo lavoro potrebbe essere uno spreco di tempo e risorse.
- 2) Offre **una base concettuale e teorica** che informa su come raccogliere i dati empirici e sulle loro possibili relazioni causali, fornisce una base di ragionamento da cui partire per sviluppare nuove argomentazioni teoriche.
- 3) Consente di mettere in evidenza **cosa ha da offrire di nuovo la tua ricerca rispetto a quelle condotte in precedenza**. Lo scopo potrebbe essere semplicemente quello di arricchire il dibattito scientifico generando comprensione e facendo chiarezza di un argomento, piuttosto che accumulando nuova conoscenza. La revisione della letteratura è in questo caso un mezzo per acquisire una prima impressione dell'area tematica che il ricercatore intende comprendere attraverso la propria ricerca.

Analisi della letteratura

La revisione della letteratura mira a rispondere a domande quali:

- Cosa si sa già di questo argomento?
- Quali concetti e teorie sono rilevanti per quest'argomento?
- Quali metodi e strategie di ricerca sono stati impiegati nello studio di quest'argomento?
- Ci sono controversie significative?
- Ci sono incongruenze nei risultati relativi a quest'area di studio?
- Ci sono domande di ricerca senza risposta in quest'ambito? Questo punto implica la possibilità di rivedere e affinare le tue domande di ricerca nel processo di revisione della letteratura!

Principali problemi:

- Fare una revisione della letteratura può inizialmente sembrare piuttosto **scoraggiante**: molti altri ricercatori hanno scritto tanti libri e articoli sull'argomento scelto.
- La tua area tematica **non sembra avere un confine chiaramente definito**, quindi ci sono varie letterature che potresti analizzare e non sei sicuro di come sceglierle o combinarle. Il processo di revisione della letteratura implica quindi un giudizio su cosa includere ed escludere dalla tua revisione della letteratura.
- Si tratta poi di leggere ciò che altri ricercatori hanno scritto sul tuo argomento e **scriverne in un modo che dimostri che hai capito il loro lavoro**.

Cerca di ottenere il massimo dalla lettura ...

- Prendi appunti sui contenuti di ciascun lavoro che leggi, inclusi i dettagli del materiale che leggi (i riferimenti bibliografici completi).
- Sviluppa capacità di lettura critica. Nel revisionare la letteratura dovresti fare di più che riassumere semplicemente ciò che hai letto e dovresti, quando appropriato, essere critico nel tuo approccio. Comporta andare oltre la semplice descrizione e porre domande sul significato del lavoro nel più generale contesto della letteratura.
- Usa la tua revisione della letteratura come mezzo per mostrare perché le tue domande di ricerca sono importanti
- Tieni presente che dovrai richiamare parte della letteratura che esamini nella discussione dei risultati e nelle conclusioni.
- Non cercare di inserire tutto ciò che leggi in una revisione della letteratura, seleziona solo i lavori pertinenti con l'argomento di interesse.
- Tieni presente che leggere la letteratura non è qualcosa che dovresti smettere di fare una volta che passi all'analisi dei dati.

Come condurre la revisione della letteratura...

- Si tratta di una ricerca completa e imparziale di libri e articoli basata su **parole chiave e termini di ricerca**.
- La strategia di ricerca (le parole chiave e i termini utilizzati) dovrebbe essere descritta in modo da consentirne la replica.
- Il risultato è un elenco di tutti gli articoli e libri su cui si baserà la revisione della letteratura.
- Una volta identificati tutti i libri e articoli da includere nella revisione, inizia l'analisi dei contenuti rilevanti e si scrive la revisione della letteratura.
- Tutti gli articoli e libri effettivamente utilizzati vanno citati nel testo (es. metodo 'autore, data') e riportati per esteso nella bibliografia finale (vedi esempio).

Come condurre la revisione della letteratura...

- Di solito il ricercatore ha in mente alcuni **riferimenti iniziali** quando inizia a lavorare su un progetto. Le bibliografie fornite alla fine di questi calibri o articoli forniscono una base per rintracciare ulteriori riferimenti rilevanti.
- Inoltre, dopo aver identificato alcune parole chiave che aiutano a definire i confini dell'area di ricerca prescelta, è possibile cercare nei database elettronici i lavori pubblicati in precedenza nel vostro ambito di interesse.
- Riferimenti accademici: le banche dati bibliografiche online accessibili su Internet sono una fonte importante di riferimenti a libri e riviste. E' importante verificare quali risorse elettroniche (riviste) sono disponibili presso la biblioteca. Alcuni testi sono disponibili direttamente online.
- Le banche dati bibliografiche on line sono molte (alcune sono specifiche per particolari discipline). Esempi: Google scholar, Scopus, Web of Science (Social Sciences Citation Index - SSCI), ABI/INFORM, EBSCO, ...

Google Scholar

- È possibile accedere a "Google Scholar" dalla home page di Google, oppure da questo link: <https://scholar.google.com/>
- E' un modo semplice per cercare tramite parole chiave la **letteratura accademica**: articoli, libri, abstract, ecc. pubblicati da editori accademici o società professionali.
- Consente anche di vedere la frequenza con cui un elemento è stato citato e da chi: può essere molto utile per valutare l'importanza di un'idea o di un particolare scholar.

- **Giornali e periodici** possono essere una buona fonte di informazioni su determinati argomenti di attualità. La pubblicazione di articoli accademici richiede del tempo, quindi per gli eventi recenti i giornali possono essere l'unica fonte di informazione. Per una dissertazione accademica comunque dovrebbero essere visti come secondari rispetto alla letteratura pubblicata su libri e riviste (quando disponibile).
- Un'altra risorsa preziosa è fornita dalle varie **istituzioni non accademiche** che pubblicano ricerche orientate alle politiche, come Banca Mondiale, UNDP, UNIDO, UNCTAD, ... I rapporti sono spesso pubblicati via Web in PDF e di solito possono essere scaricati gratuitamente (anche i database).
- **Google e altri motori di ricerca**: preparati a guardare in modo critico ciò che trovi! Chiunque può inserire informazioni sul Web, quindi quando guardi un sito web devi valutare se le informazioni che hai trovato sono utili. Domandati: chi è l'autore del sito e qual è il motivo della sua pubblicazione? Dove si trova il sito? L'URL può aiutarti: è un sito accademico (.ac), governativo (.gov), un'organizzazione non commerciale (.org) o commerciale (.com)? Da quanto tempo non è stato aggiornato il sito? La cosa peggiore che può accadere è che si finisca per citare fonti fuorvianti o errate: occorre essere selettivi nell'uso delle informazioni su Internet!!
- **Wikipedia?** Fornisce definizioni chiare e facilmente comprensibili di concetti importanti e spiegazioni di base delle teorie: puoi usarlo frequentemente per avere un'idea generale di un argomento, ma non citarlo nella tua dissertazione. Devi citare fonti "identificabili" (con autore, istituzione, rivista o libro, ...). Wikipedia spesso riporta alcune fonti, che posso essere esplorate ed eventualmente citate.

Parole chiave e parametri di ricerca

- Devi sviluppare delle parole chiave che ti permettano di definire la tua area di ricerca in modo adeguato e di identificare i giusti riferimenti.
- Devi pensare ai possibili **sinonimi**, non solo quelli esistenti nella tua lingua ma anche nelle altre lingue che puoi usare per la ricerca: la maggior parte della letteratura è di solito in inglese e occorre cercarla con parole chiave in inglese!
- A volte gli opposti sono utili, ad esempio employment/unemployment.
- Devi pensare a ortografie alternative, ad esempio organization/organisation, labor/labour.
- Devi pensare in termini di parole chiave, non di frasi lunghe.
- Preparati a sperimentare e modificare le tue parole chiave: con l'avanzare della ricerca potresti scoprire che ci sono altre parole chiave per descrivere il tuo argomento.

Le citazioni

- Fare riferimento al lavoro di altri è importante nel mondo della ricerca accademica perché sottolinea che sei consapevole dello sviluppo storico della tua materia e mostra che riconosci che la tua ricerca si basa sul lavoro degli altri.
- Un'abilità chiave nello scrivere la revisione della letteratura è tenere traccia di ciò che hai letto, inclusi tutti i dettagli bibliografici sugli articoli o libri che entreranno nella bibliografia finale (tieni un file aggiornato con tutti i riferimenti che hai letto, utile per scrivere la bibliografia finale).
- Harvard è il metodo di citazione più comune: ogni volta che fate la **parafrasi** delle idee di uno o più autori, aggiungete tra parentesi il cognome dell'autore seguito dall'anno di pubblicazione.
- Per **citare testualmente**, inserisci la citazione tra virgolette e tra parentesi, oltre all'autore e anno, includi anche il numero di pagina da cui proviene la citazione.
- Altro modo per citare è usare numeri in apice nel testo che si riferiscono a una **nota a piè di pagina o alla fine del testo**, dove il riferimento è inserito per intero, insieme al numero di pagina se si tratta di una citazione diretta. Se una fonte viene citata più di una volta, è possibile usare una versione abbreviata del riferimento in ogni citazione successiva. Le note possono anche essere utilizzate per fornire ulteriori dettagli sui contenuti.
- Tutti i libri, articoli e altre fonti che hai citato nel testo devono essere inseriti integralmente nella **bibliografia alla fine del testo**, in ordine alfabetico per cognome dell'autore.

La bibliografia

- Una bibliografia lunga potrebbe essere utile perché contiene più riferimenti e implica che l'autore è stato esauriente nella ricerca della letteratura esistente.
- MA: è anche importante che la bibliografia sia selettiva: non cercate di includere tutto ciò che è mai stato scritto su un argomento, invece riflettete sull'importanza e l'idoneità delle fonti.
- Un indicatore comune della qualità è la reputazione della rivista in cui viene pubblicato un articolo.
- Inserire anche i riferimenti secondari, cioè un articolo o un libro che è stato citato in un'altra fonte a cui non si ha avuto accesso (Tizio, citato in Caio, 2021): in questo caso si è dipendenti dall'interpretazione del testo originale offerta dagli autori del testo secondario ed è bene specificarlo.

Evita il PLAGIO!

- Quando scrivi la revisione della letteratura, evita di plagiare il lavoro che stai leggendo, cioè la pratica di prendere il lavoro o le idee di qualcun altro e spacciarle per le proprie.
- La facilità con cui il testo può essere copiato da siti web, articoli di riviste elettroniche, e-book, saggi online e numerose altre fonti e poi incollato può indurre facilmente al plagio. Occorre fare molta attenzione.
- È possibile auto-plagiarsi: si recupera materiale scritto in precedenza (ad esempio una precedente tesina) e lo si spaccia come opera originale.
- Il plagio è un 'grave reato accademico': viene quasi sempre punito quando si trova nel lavoro degli studenti (e anche in quello dei docenti).
- Non inserire nel testo ampie sezioni di libri o articoli senza chiarire che si tratta di citazioni: rendi chiaro che il testo in questione non è opera tua mettendo il riferimento (es., autore e data).
- Anche la semplice copia di grandi porzioni di testo e la modifica di alcune parole sono considerate plagio.
- In sintesi: cerca di esprimere le tue idee con parole tue, e di mettere in evidenza adeguatamente le idee che non sono le tue.

Seguendo lo spirito 'applicato' che caratterizza il percorso dei frequentanti ... **Suggerimenti per la tesina di gruppo:**

Coordinandosi con gli altri componenti del gruppo di lavoro, suggerisco di iniziare nei prossimi giorni ad applicare alla scrittura della vostra tesina quanto visto in tema di:

1) domanda di ricerca: iniziate a ragionare sul fenomeno **di interesse (per voi!)** che intendete analizzare, definite quale problematica sociale si propone di affrontare la ricerca, evidenziando l'importanza del fenomeno, la necessità di studiarlo e il contributo originale offerto (perché il lettore dovrebbe essere interessato alla vostra ricerca) => **suggerisco di partire dalla verifica della disponibilità dei dati nei database.**

2) analisi della letteratura: iniziate a esplorare online, per parole chiave, cosa è stato detto in precedenza sul fenomeno di interesse, analizzando una prima lista di contributi significativi utile a definire meglio e verificare la possibilità di affrontare la domanda di ricerca che avete scelto, specificando meglio la prospettiva in cui si pone il vostro lavoro.

Nota 1: Usate il docente! Resto a disposizione se avete piacere di ricevere qualche feedback sul lavoro che avete fatto e sulle idee che volete sviluppare (email o Teams): non prometto di rispondervi dopo 1 secondo, ma mi impegno a farmi vivo entro massimo un paio di giorni lavorativi.

Nota 2: Il docente non farà il lavoro al posto vostro ... quindi mandatemi email sintetiche, con idee chiave o dubbi specifici e sarò lieto di darvi consigli... non mandatemi l'intera revisione della letteratura da leggere (correggerò il vostro elaborato quando sarà terminato!)